



the  
**STRANGE DAYS**

cose dell'altro mondo



**1|2|3 aprile 2016 \_ parma**

*da un'idea di Federica Bianconi  
in collaborazione con Paolo Schianchi*

*We shall go on playing  
Or find a new town*

*Yeah*



## organizzazione



Workout Pasubio (**WOPA**) è un'associazione nata per gestire gli spazi dell'ex fabbrica dismessa Manzini a Parma, data in comodato all'Ordine degli Architetti della Provincia di Parma. In attesa della ristrutturazione definitiva si è voluto dar vita al primo riuso temporaneo della città.

In questi luoghi è possibile programmare eventi ed iniziative, rispettando gli obiettivi che l'associazione si è posta: lavoro, cultura, formazione e socialità in una più ampia visione di rigenerazione urbana e capacità di saldare nuove reti solidaristiche nella comunità.



**MIA** nasce dal desiderio di Federica Bianconi e Raffaello Tramontin di indagare nuove forme di interazione e scambio in ambito creativo. Scopo dell'Associazione è promuovere, sostenere e diffondere la cultura. L'Associazione viene costituita nel novembre 2010. Made in Art si occupa principalmente di arte contemporanea. Dal 2011 Made in Art organizza progetti in collaborazione con il Comune di Parma, di Rovereto, di Venezia e la Regione Veneto.



**spazio entropia** si configura come un laboratorio sperimentale che accoglie diverse professionalità operanti nel mondo culturale. Competenze trasversali entrano in relazione tra esse costituendo una realtà multidisciplinare protesa all'innovazione, alla cura e all'ideazione di attività, servizi e progetti culturali. Questa sinergia nasce dall'intento di valorizzare l'arte in tutte le sue discipline mediante la loro integrazione.



# il progetto

Lasciatevi andare...

Dimenticate l'idea che per vivere cose dell'altro mondo siano indispensabili viaggi spaziali. Dimenticate il concetto di kitsch come semplice propensione all'orrido e al cattivo gusto.

**The Strange Days** è un format diverso da tutti gli altri perché è l'unico nel panorama nazionale che punta alla felicità, alla creatività più potente e valorizza la meraviglia, per arrivare come un fulmine al cuore della gente.

**The Strange Days** è un progetto cross-disciplinare con cadenza annuale per lo sviluppo di un'identità alternativa del territorio parmigiano conosciuto per eccellenze culinarie ed affini, ma anche per il mood aristocratico-eccentrico, sofisticatamente bizzarro, irrimediabilmente vip. E infatti nel territorio non mancano spunti e altre iniziative ben riuscite: dal teatro allo Squinternò di Berceto fino a Tutti Matti per Colorno.

Per tre giorni **the Strange Days** accende le luci su talenti creativi, attitudini kitsch, geni stravaganti e idee zo'd testa.



## il kitsch

Sono passati anni da quando una mostra sul tema del Kitsch fu ospitata presso la Triennale di Milano. Nel 1968 Gillo Dorfles pubblicò il primo studio sistematico intorno a un fenomeno culturale estetico e sociale, che è diventato un imprinting del nostro tempo. Intorno a questa sorta di grande giostra, Dorfles esamina ciò che sotto questo nome appare ogni giorno nell'arte, nella vita e soprattutto nella comunicazione.

Il suo non è un giudizio aristocratico e pregiudiziale sul kitsch:

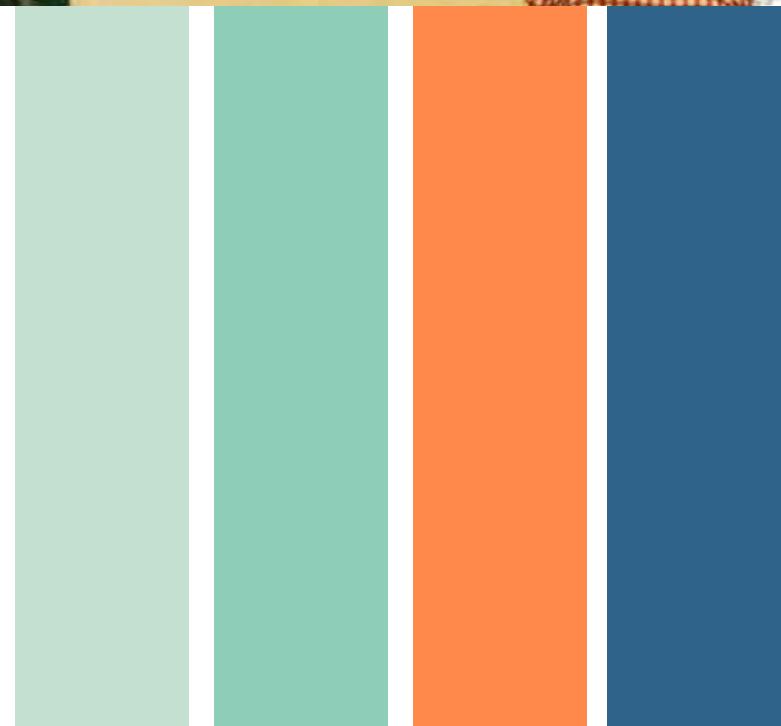
*...e' necessario conoscerlo, anche frequentarlo e, perche' no, qualche volta utilizzarlo, a patto di non farsi prendere la mano.*

*Perche' il cattivo gusto è sempre in agguato...*

Ha definitivamente trionfato il kitsch? «Oggi quasi tutto è kitsch, al punto che è sempre più difficile individuarlo e separarlo».

E' scomparso il bello? «E' solo cambiato il gusto».

Il gusto oscilla? «Il gusto oscilla sempre. Una volta c'era un gusto popolare ed elitario. Oggi c'è solo un gusto, ed è il gusto diffuso».



## e cose dell'altro mondo

I contenuti sono da sballo:

- kitsch e artifici
- creativi e altri geni
- angeli del bizzarro
- artisti da ufo
- note che spaccano
- minimalismi versus massimalismi
- labirinti dell'immaginario
- autoproduttori e artigiani eccentrici
- visionari, mine vaganti, personalità fuori dal coro

e tutto quanto è introvabile e invivibile altrove...





# il kitsch è un'azione

Paolo Schianchi

Chi non sorride alla parola Kitsch? Chi non prova quella sensazione di superiorità di fronte a questo termine? Ma in realtà chi non ne è attratto? Partiamo da quest'ultimo atteggiamento. Partiamo dall'immagine che il kitsch trasmette e in cui ci riconosciamo. In fondo le buone cose di pessimo gusto, di gozzaniana memoria, non sono mai scomparse, continuiamo a produrle, hanno solo cambiato forma. È però interessante notare che non sono loro a essere kitsch, ma l'atteggiamento con cui le utilizziamo.

Proviamo a fare un passo indietro e mettiamoci di fronte al nostro gatto. Lo guardiamo e lo vediamo bello, intelligente e anche degno di attenzione. Poi, ecco che con uno scatto, rubato al suo dormire, lo postiamo in un social network. Da quel momento anche il nostro gatto entra in quella infinita schiera di immagini kitsch degli odiati e amati gattini che popola la rete. Eppure lui, povero, non è kitsch. A renderlo tale è il nostro gesto, la nostra trasfigurazione della realtà. I un certo senso

il nostro atto creativo non ancora controllato. Attraverso questo esempio forse possiamo iniziare a osservare la produzione di oggi, come quella del passato, attraverso una nuova chiave di lettura.

Analizziamola in tutta la sua semantica. Di colpo ci accorgeremo che non è kitsch solo un palla di vetro con tanto di neve, un posacenere di conchiglie, le adorate statuine finto Capodimonte che sostano nelle vetrinette delle nonne, se effettivamente possiamo ancora considerarle tali, ma anche tutte quelle cose, forme e immagini che pensiamo di restituire al mondo attraverso un gesto artistico, al limite del saccente, e a cui non apportiamo nessun altro significato che la loro stessa presenza. Allora forse è kitsch anche un bel segno puro, se immerso in un contesto che non lo contempla, o un oggetto di design, anzi un oggetto che definiamo "di gusto design", perché ne trasfiguriamo l'accezione progettuale. Però è tutto così divertente. Questo atto ci libera da ogni inibizione del pensiero, scatenando un'azione inconsapevolmente progettuale. Non alla portata di tutti certo, ma sicuramente agli occhi dei più raffinati cultori dell'immagine contemporanea lo è già. Gillo Dorfles ci ha insegnato a vedere tutto ciò, ad apprezzarlo e dargli un degno riconoscimento.

In questa iniziativa, nome che arriva dalle balere allestite per le feste patronali di inizio '900 allora così gioiose e oggi un po' kitsch, si potranno trarre altri significati del termine, altre valenze di senso. Diventa quindi possibile, in questo contenitore, mostrare l'immagine



che ogni oggetto cela in sé, riscoprendone l'atteggiamento Camp, tanto caro a Susan Sontag, al fine di riconoscere nell'atto di osservare il mondo come fenomeno estetico tutta la sua valenza progettuale. E perché no artistica. Al termine di questa rassegna, almeno lo si spera, utilizzeremo il termine Kitsch nel suo significato autentico, impareremo a governarlo come gesto e a riconoscerlo quale esperienza visiva. In altre parole il kitsch ci ha invasi e con The Strange Day si appropria della città, al fine di scatenare creatività e nuove valenze. In fondo tutto è kitsch, se un atto progettuale gli crea la messa in scena giusta.

Scusate ora anche questo testo è kitsch.





**think different!**

Il mutare (accelerato) della città fa emergere l'esigenza da parte delle amministrazioni e di coloro che governano il territorio di adeguarsi a nuovi strumenti di dialogo e confronto per rispondere alle domande che la città esprime.

**La chiave di lettura usata per rispondere alla più bella di queste domande è quella della fantasia, con una giusta dose di follia.**



dove succede?  
Parma  
ex-Manzini/  
ex-CSAC





Per la prima volta nella nostra città una grande fabbrica dismessa (Ex Manzini), in attesa di una ristrutturazione e destinazione d'uso definitiva viene riutilizzata per sperimentare attività e progetti temporanei.

L'Ordine degli Architetti di Parma, con la Fondazione Architetti di Parma e Piacenza, grazie alla collaborazione offerta dal Comune di Parma e da Pasubio Sviluppo SpA, ha organizzato nel novembre 2014 un workshop (Workout Pasubio) aperto a tutta la cittadinanza avente come tema le possibili destinazioni d'uso dell'edificio strategico come collocazione e suggestivo per impianto architettonico. I numerosi partecipanti hanno condiviso l'idea di occupare il luogo mediante un uso temporaneo sperimentale, auspicando che questa azione potesse agire direttamente sulla riqualificazione dell'area con positive ricadute sull'ambiente circostante, piuttosto degradato.

La speranza era anche quella di coinvolgere la collettività trasformando il luogo per un breve periodo in un bene comune.

Pasubio Sviluppo SpA, attuale proprietaria dell'immobile, ha concesso all'Ordine degli Architetti l'uso degli spazi. Per la gestione operativa l'Ordine degli Architetti ha promosso la costituzione di un'associazione culturale denominata Workout Pasubio (Temporary). In questi spazi è possibile programmare eventi o iniziative da parte di chiunque creda agli obiettivi che l'associazione si è posta: possibilità di rigenerare il luogo, utilità rispetto ai temi di lavoro, cultura, formazione e socialità,

capacità di saldare nuove reti solidaristiche nella nostra comunità.

Chi decide di utilizzare gli spazi dell'ex complesso industriale è chiamato a fare una scelta coraggiosa, sostenibile ed etica; la mancanza di fronzoli viene ampiamente ripagata con l'opportunità di abitare per un breve periodo un luogo di grande fascino e di partecipare ad un progetto che ha come finalità ultima quella della rigenerazione urbana dell'area e del quartiere limitrofi.

## Luogo

Il complesso ex Manzini è ubicato in Via Palermo 6, tra via Catania e via Rastelli. L'ingresso principale è da Via Catania. Si colloca sull'asse storico di Via Garibaldi - Via Trento fino al casello autostradale e dista 350 metri dalla stazione ferroviaria. L'area è servita da un parcheggio pubblico a pagamento con circa 100 posti ed uno privato con altri 40



posti. A breve verrà reso disponibile un nuovo parcheggio pubblico.

Il complesso è composto da tre grandi fabbriche collegati da un corpo di servizio con un'estensione complessiva di circa 3000 mq:

Sala A (cosidetto "padiglione Nervi") di mq 840

Sala B (sala spettacoli attrezzata) di mq 238

Sala C (spazio bar) di mq 140

Sala D (reception) di mq 80

Sala E (retropalco) di mq 87

Sono inoltre disponibili una serie di locali accessori più piccoli con funzione complementare e di servizio (tre gruppi di servizi igienici, compreso uno accessibile per persone con disabilità motoria), uno spazio all'aperto attrezzato con tavolini e sedie e un giardino sul retro, recentemente recuperato dal degrado, di circa 1000 mq.

L'edificio non presentava problemi strutturali e quindi è stato oggetto di interventi "leggeri" di manutenzione: sia per ovvi problemi di carattere economico, ma anche per preservare il carattere industriale dell'edificio (identità). Nell'ottica del totale "non spreco", riadattamento e riuso, le pareti divisorie sono formate da vecchi ponteggi di cantiere, il bancone del bar è stato allestimento usando vecchi pallet ed assi da cassero, gli arredi sono quelli di una ex scuola comunale, il palco per gli spettacoli è stato recuperato dai magazzini del Teatro Regio di Parma, il grande schermo cinematografico è quello dismesso da una multisala, ecc.

Sulla base della normativa vigente possono essere autorizzate manifestazioni con presenza contemporanea di pubblico non superiore alle 200 unità.

### **Attrezzature**

La manica principale B è dotata di allestimenti ed attrezzature utili e flessibili per usi svariati (riunioni conviviali, spettacoli, convegni): palcoscenico altezza cm 80, larghezza ml 8 e profondità variabile da ml 2 a ml 8; impianto amplificazione audio base; impianto illuminazione palcoscenico (RGB, sagomatori, quartzine posizionate sul fronte, retro e a lato); videoproiezione frontale cinematografica con schermo ml 9 x 4,5; due videoproiettori portatili.

Sono disponibili inoltre n. 250 sedie scuola; n. 30 sedie esterno; n.12 sedie metallo; n. 50 tavoli scuola, stampante multifunzione laser a colori con scanner formato A3; n.15 tavoli esterno; impianto wifi base locale B (15 connessioni contemporanee ADSL 4Mbps/1Mbps).

Ulteriori arredi potranno essere presenti in base a collaborazioni già attive con i più importanti rivenditori locali. La grande sala A può essere utilizzata per eventi fieristici, mercati o manifestazioni sportive.

Parcheggio pubblico a pagamento e parcheggio privato.

### **Eventi già fatti**

Dalla data di inaugurazione degli spazi (27 maggio 2015) ad oggi si sono svolti più di 100 eventi.

A titolo di esempio citiamo:

### Seminari formativi

Domotica e interattività, verso una nuova concezione degli spazi; Le superfici architettoniche, materiali e tecniche di finitura (docente Fabio Iemmi)

### Spettacoli di danza

Ola Flamenco ( Parma OperArt)

### Spettacoli teatrali

Di cosa parliamo quando parliamo d'amore – Anticorpi Teatri

### Concerti

Jamie Dolce & the Kaymen; Cinzano Five; D'Arienzo Orchestra (Mas que tango); Le luci della centrale elettrica (Solaris)

### Convegni

Ripensare le aree industriali -un percorso etico dell'architettura (a cura di Luca Molinari); Ripartiamo dalle città (INU)

### Workshop

Sei in onda (Workshop sulla gestione delle emergenze)

### Incontri

Il digitale è popolare?(con Silvia Vianello); Digitaly Parma (a cura di CNA),

### Festival

Festival della parola; Gustovago; Parma Swing festival

### Cinema

Nar per Fer e Hometown/Mutonia - Estate Doc

### Mercatini

MercaTiAmo – mercato biologico; ReStart and go Pop- mercato abbigliamento ed accessori second hand

### Eventi conviviali

Tortellata di San Giovanni; Cena Ordine Architetti di Parma

### Presentazioni

Linea gioielli Midorj X/Y

### Party

Giorgio Moroder After Party (Solaris)

### Varie

Circo Paniko

### **Info**

Associazione Culturale “Workout Pasubio” (Temporary)

sede c/o Ordine Architetti Parma | Borgo Retto, 21/A Parma 0521.283087

Facebook: WoPa Temporary Parma

info@workoutpasubio.it;

www.wopa-temporary.org



# allestimento









## dove succede? Parma

**The Strange Days** si propone di coinvolgere la città di Parma e i suoi cittadini in un percorso di interventi creativi cross-disciplinari diffusi in parte nel centro storico.

Il progetto ha l'intento di ridisegnare la percezione del centro storico di Parma e dare nuova vita alle aree e agli spazi vuoti che non hanno saputo far fronte al progressivo svuotamento: luoghi senza identità e/o luoghi di mero transito.

Il progetto opera attraverso una chiamata di idee (call) per suscitare nei cittadini e nelle associazioni che operano in città una rinnovata presa di coscienza delle potenzialità creative dello spazio ex-Manzini e del centro.

Grazie all'introduzione e all'incontro fra discipline differenti ed elementi di diversa connotazione si cercherà di riportare meraviglia e creatività al centro del vivere urbano.





## cosa succede?



*“[...] si deve ricordare che esiste il buon cattivo gusto e il cattivo cattivo gusto.*

*E' facile disgustare qualcuno; potrei fare un film di 90 minuti con persone a cui vengono mutilate le membra, ma questo sarebbe solamente cattivo gusto*

*e non sarebbe molto elegante o originale.*

*Per comprendere il cattivo gusto bisogna avere molto buon gusto.*

*Il buon cattivo gusto può essere creativamente nauseante ma deve, allo stesso tempo, appellarsi a quel senso dell'umorismo particolarmente contorto che è tutt'altro che universale”*



# scooppiati!

**Tre giorni di creatività sfrenata, settantadue ore di divertimento non-stop.**

**The Strange Days condivide spensieratezza, bizzarria, divertimento, in un contesto multidisciplinare che coinvolgera' cittadini irregolari e non, artisti, scrittori, attori...**

La manifestazione si esprimerà incrociando e mettendo in rete le iniziative raccolte e i contenuti proposti dal comitato organizzatore, seguendo un rigoroso coordinamento tra le diverse anime che lo comporranno.

A partire dalle 15.00 di venerdì sino a domenica gli spazi dell'Ex- Manzini saranno occupati da installazioni permanenti e cose ricorrenti.  
4 i macromomenti:

**THINKITSCH\_ Dibattito e spettacolo**  
**THE 10 STRANGEST JOB YOU CAN GET**  
**IN THE WORLD**  
**BOILER ROOM**  
**TOMBOLA TRASH**

Tanti ed eterogenei i momenti collaterali durante tutta la durata dell'iniziativa:

**LIVING WITH POP&KITSCH Installazioni e laboratori didattici**  
**WOW Arte contemporanea e performance stralunate**  
**FUN FOLLOWS FILM, tour de force, "megaforce" di cinema**

# permanent food





## il venerdì

grazie alla collaborazione con

**C.A.C.C.A.**  
Cose A Casa Con Attenzione

**QUELLO CHE HAI SEMPRE VOLUTO  
FARE, MA NON HAI MAI FATTO...**

Durante la serata i visitatori potranno scrivere i loro desideri stravaganti, fuori dagli schemi (magari mai realizzati perché considerati kitsch) su un cartoncino, per poi infilarlo all'interno di una stanza dove alcuni illustratori raffigureranno quanto scritto. In pochi secondi ecco che ci potremo portare a casa la raffigurazione di quanto, fino a poco prima, frullava solo nella nostra testa.

**Fai venire fuori il Kitsch che è in te, con  
C.A.C.C.A.!**



*C.A.C.C.A. (Cose A Casa Con Attenzione) è una rivista indipendente, un progetto culturale nato con lo scopo di stimolare idee creative e dar loro uno spazio concreto. Al momento conta più di cinquecento collaboratori, tra artisti, illustratori, fumettisti, scrittori e poeti.*



# il venerdì

grazie alla collaborazione con



## **THINKITSCH\_spazio di confronto, scontro, incontro pomeridiano**

Parlare, dibattere, chiacchierare, confrontarsi e poi di nuovo parlare, dibattere, chiacchierare, confrontarsi in una girandola di parole e immagini, di riflessioni e progetti svelati.

Un'occasione, si potrebbe dire unica, in cui esperti delle diverse discipline artistiche si incontrano per parlare di kitsch e progetto, anzi per pensare e ripensare questo atteggiamento contemporaneo in tutte le sue declinazioni espresse attraverso il gesto creativo. Allora dall'architettura alla fotografia che la rappresenta, dall'arte visiva alla sua diffusione nel web, dalla grafica che invade ogni

spazio abitato alla progettazione dell'abitare condiviso, il tema del kitsch si è infiltrato in ogni ripensamento del gusto contemporaneo. Ora tocca a noi decodificarlo.

Un incontro per farsi delle domande, più che per formulare delle risposte, per iniziare a togliere il velo dal tema del gusto kitsch, al fine di mostrare anche il suo aspetto più consapevolmente bizzarro e creativo. In fondo quanti edifici hanno invaso le città nella storia e sono stati ritenuti di cattivo gusto, al limite del kitsch, per essere poi rivalutati? Quanti proprio per quella loro bizzarria, che ha modificato uno



spazio urbano, sono diventati la sua stessa icona? Da qui è bello partire, perché il gusto che invade le città attraverso le costruzioni, i segni e le immagini che lo rappresentano influenza, consapevolmente o inconsapevolmente, il gusto di ogni abitante. Allora è compito di ogni progettista, architetto, artista visivo, grafico, autore di spettacolo ecc. capirne i limiti e le interazioni, allo scopo di perdersi e ritrovarsi in un infinito THINKITSCH.

I risultati di questo incontro vogliono ripensare tutto ciò, augurandoci che il dibattito possa espandersi per incontrare la città dei progettisti e fare del pensiero kitsch un pensiero da rimodellare insieme.

Un dibattito attraverso la lettura operata da esperti, simpatizzanti e non. 3 Chiacchiere d'autore e un drink in compagnia per un Barcamp intorno al kitsch. I protagonisti:

**PLATINETTE** – è un conduttore radiofonico, conduttore televisivo, personaggio televisivo, giornalista e cantante italiano.

**PAOLO SCHIANCHI** - architetto e designer. E' professore presso il corso di Laurea Magistrale in Creatività e design della comunicazione all'Istituto Universitario Salesiano Venezia di Mestre: la sua attività è incentrata in particolare sugli studi del visual marketing.

**MARIAGRAZIA VILLA** - Giornalista culturale, dal 1996 lavora con il quotidiano Gazzetta di Parma, dove segue la pagina monografica Architettura e Design. È autrice, tra gli altri, di saggi storici ed economici su Parma, di contributi critici sull'arte contemporanea, di studi dedicati alla comunicazione pubblicitaria.





**ANGELO MAGGI** - Professore associato di Storia dell'architettura e Fotografia presso Università IUAV di Venezia. La sua attività di ricerca verte essenzialmente su tematiche riconducibili alla rappresentazione fotografica dell'architettura con particolare riferimento alla scena contemporanea. E' autore di diversi volumi monografici. E' nato in Inghilterra, dove ha vissuto per tanti anni l'apoteosi del kitsch.

**ITALO ROTA** - Architetto, intellettuale, scrittore. Dopo aver vinto il concorso per gli spazi interni del Musée d'Orsay, alla fine degli anni Ottanta, si trasferisce a Parigi, dove firma la ristrutturazione del Museo d'Arte Moderna al Centre Pompidou (con Gae Aulenti), le nuove sale della Scuola francese alla Cour Carré del Louvre, l'illuminazione della cattedrale Notre Dame e lungo Senna e la ristrutturazione del centro di Nantes.

**GIANLUIGI RICUPERATI** - Scrittore, saggista e curatore italiano. Ha collaborato e collabora con La Repubblica, D di Repubblica, La Stampa, Abitare, Domus, GQ, Studio, il Domenicale de Il Sole 24 Ore. Nel 2015 ha pubblicato "100 Global Minds: The Most Daring Cross-disciplinary Thinkers in the World".



# il sabato pomeriggio

grazie alla collaborazione con



## THE 10 STRANGEST JOB YOU CAN GET IN THE WORLD

**Confronto e condivisione tra start-up di esperienze: eccellenti stravaganti e fuori dal coro**

**STAY HUNGRY. STAY FOOLISH !**

Con questo dibattito aperto si intende creare un'opportunità di confronto tra professionisti che hanno sviluppato e testato con successo la pazzia, l'ambizione sfrenata, la capacità di creare tendenze e andare controcorrente.

L'incontro è finalizzato alla condivisione, alla motivazione, alla possibilità di pensare alla grande in un ambiente liberamente folle.





## il sabato sera

in collaborazione con

SO  
LAR  
IS

La serata sarà incentrate su alcune proposte di musica elettronica, il contesto musicale più vicino al mondo dell'arte contemporanea e quello attualmente più fertile in termini di sperimentazione.

La serata sarà divisa in due parti:

\_una prima parte di live act (1 o 2), più performativa

\_una seconda parte di dj set (1 o 2), più "party-oriented"

L'idea è di offrire al pubblico un'esperienza musicale carica di colori e suggestioni, un'esperienza più ludica e interattiva che non concettuale e introspettiva.

A questo scopo, sono stati selezionati una serie di artisti: ALO WALA, ANKLEPANTS HARD TON, JESSY BULBO, NOZINJA OMARSOULEYMAN, OTTO VONSCHIRACH, TAO MATA BAND





## la domenica pomeriggio

Dimenticate la domenica accovacciati in poltrona, facendo zapping tra Sky Arte e Real Time per cercare di mandare giù il pranzo ancora indigesto.

Torna la Tombola! Stavolta **TRASH!** Aperta a grandi e bambini!  
Il risultato è un viaggio esilarante nella follia per ben 90 numeri...

Una tombola indimenticabile.  
Anche i premi saranno trash, grazie ai partner tecnici che sostengono e partecipano alla raccolta dei premi



# la domenica sera

grazie alla collaborazione con



SPAZIO  
BORGO  
RICCIO



## IRIS

### Una serata nell'universo creativo ed eccentrico di Iris Apfel

con bazar di cose straordinarie e proiezione del film *IRIS*

Ha cambiato design alla Casa Bianca per ben nove presidenti, da Truman a Clinton. Loro sono passati, lei è ancora qui, con gli stessi enormi occhiali tondi, gli accessori vistosi e l'immane rossetto scarlatto. Iris Apfel oggi ha 93 anni ma ciò non la turba, perché le cose importanti della vita sono rimaste le stesse: la passione per il suo lavoro e i continui esperimenti dello stile. Il compianto maestro del documentario Albert Maysles ritrae a



tratti vivaci questa figlia di immigrati ebrei, fondatrice col marito negli anni Cinquanta di un'impresa tessile, e ormai da sessant'anni interior designer e fashion guru della Grande Mela. Un film sulla creatività, sulla potenza di uno spirito libero, ispirato, inesauribile.

Prendendo ispirazione dal mondo di Iris si allestirà un piccolo bazar, con esposizione e vendita di oggetti, accessori, tessuti e pezzi speciali.



# promozione



## Comunicazione tramite web:

Sito internet

Facebook Workout Pasubio, Associazioni coinvolte e altri Social network mirati

Banner e link a blog di spicco sulle tematiche affrontate

QRCode su locandine e affissioni per l'accesso ai siti web

## Disseminazione tramite stampa:

Conferenza stampa di presentazione del progetto

Almeno 4 uscite su quotidiani locali

Almeno 2 uscite (mezza pagina) su testate nazionali

Invio 50.000 comunicati stampa temp. a media italiani e stranieri

Pubbliredazionali

Rilancio news durante tutta la durata dell'evento

Cartelle stampa cartacee ed elettroniche

Inviti, recall, gestione giornalisti, follow up

Banner sui web media



PASUBIO INIZIATIVA DI COMUNE E ORDINE DEGLI ARCHITETTI

## Metti una sera all'ex Manzini: grande successo

### Musica, arte e divertimento: centinaia di parmigiani hanno risposto all'appello

**Margherita Perelli**  
«Arrivavano tutti con l'aria curiosa, mercoledì sera, all'ex Manzini. A centinaia, uno dopo l'altro, prima ancora di fermarsi a salutare gli amici si affrettavano a fare un giro dentro, per capire in che...

lo fatica a suscitare interesse gli artisti che si sono succeduti sul palco (dalla band nostrana di cover rock «I figli della Rita» al ballerini di Artemis Dana, fino ai dj), e non si offendono se diciamo che di certo, il ruolo di protagonisti, per una volta, non è toccato a loro. Ad essere studiati e vissuti, infatti, sono stati soprattutto i padiglioni, che dalla prima serata hanno cominciato ad accogliere tutti: autorità, artisti, cittadini, residenti del quartiere e irriducibili festaioli.

A molti è tornata in mente la gloriosa serata di «Light/Out Pasubio», che negli spazi dell'ex Scudop di via Palumbo, nel settembre del 2012, aveva chiamato a raccolta oltre 3 mila persone, che, per dodici ore fiate, avevano riportato in vita un'ex area industriale a molti sconosciuta. In questo caso, a fare la differenza, sarà la continuità. Quello di mercoledì, infatti, pare sia stato solo il primo di una serie di eventi che annoverano via Palumbo per nei mesi. Il compagno, che ha a lungo ospitato l'archivio dello Caac, è poi è finito nel dimenticatoio, fino a quando

l'Ordine degli Architetti e il Comune di Parma ne hanno fatto oggetto di un partecipato workshop, dal quale è scaturita l'idea di un utilizzo temporaneo dell'ex edificio: in attesa di una ristrutturazione e destinazione d'uso definitiva, il luogo sarà riattivato per sperimentare attività e progetti temporanei.

«Il desiderio è quello di raccogliere tutte le forze della città (associazioni, gruppi, aziende, privati) perché vengano a vivere e ad utilizzare questo spazio - ha sottolineato Gabriella Incerri, consigliere dell'Ordine degli Architetti di Parma - Noi abbiamo fatto il primo sforzo, ora la palla passa alla città. Il luogo è unico, la zona, come sappiamo, particolare e bisognosa di riqualificazione. Gli spazi si prestano ad eventi di ogni genere». L'appello è perciò quello di farsi avanti e di coinvolgere l'ex Manzini una grossa scatola da riempire di idee: il bar sarà allestito per tutti i sei mesi e aperto tutte le sere (anche se gli orari precisi devono ancora essere definiti). «Vogliamo capire se questa sperimentazione può dare indica-

zioni concrete anche sull'utilizzo futuro di questo luogo - ha aggiunto Alessandro Tassi Carboni, presidente dell'Ordine degli Architetti di Parma - Uno spazio dinamico, in grado di potersi adattare a diverse situazioni e a disposizioni di tutti».

Tra i tanti presenti, anche il sindaco Federico Pizzarotti, che ha fatto tappa in via Palumbo per pochi minuti, prima dell'avvio della festa, per tagliare il nastro, e una nutria schiera di assessori del Comune, tra cui Michele Alonzi, con delega all'Urbanistica. «Quello di stasera è un bel momento frutto di un percorso, partito dalla consapevolezza che, questa festa di città aveva ed ha dei problemi che vanno fronteggiati - ha commentato Fassone - Da lì il tavolo aperto ai parmigiani «Workout Pasubio» è la definizione di un utilizzo temporaneo del luogo, che potremo misurare il grado di affezione della cittadinanza. La vocazione è quella di un polo socio-culturale: questa è la miglior ricetta anti-degrado. Un motore di rigenerazione del quartiere, che, a giudizio dal debutto, ha tutte le carte per funzionare. »



# promozione

## Materiali Promozionali sul territorio locale e a carattere ambientale

- \_Inviti ufficiali per l'inaugurazione
- \_Cartoline promozionali e dispenser
- \_Pubblicazioni speciali e brochure dedicate
- \_Manifesti e locandine
- \_Affissioni comunali maxi-formato
- \_Totem promozionali
- \_Grafiche affisse nei luoghi del festival
- \_Totem promozionali nei luoghi di transito e nelle stazioni
  
- \_Guerrilla marketing
- \_Istant marketing
- \_Street promotion



# contatti



MIA

**Federica Bianconi**

mail: [federica.bianconi@libero.it](mailto:federica.bianconi@libero.it)



Workout Pasubio

mail: [info@workoutpasubio.it](mailto:info@workoutpasubio.it)



spazio entropia

**Filippo Cavalli**

mail: [cavalli.filippo@gmail.com](mailto:cavalli.filippo@gmail.com)

[info@spzentropia.com](mailto:info@spzentropia.com)

## **Il programma è provvisorio e può subire variazioni**

Le informazioni trasmesse sono destinate esclusivamente alla persona o alla società in indirizzo e sono da intendersi confidenziali e riservate. Ogni trasmissione, inoltre, diffusione o altro uso di queste informazioni e immagini a persone o società differenti dal destinatario è proibita.